



BandAntica La Pifarescha

Doron David Sherwin	<i>cornetto</i>
Ermes Giussani	<i>trombone</i>
Mauro Morini	<i>trombone</i>
David Yacus	<i>trombone</i>
Vittorio Zanon	<i>organo</i>
Gabriele Miracle	<i>percussioni</i>

“PIAN E FORTE”

musiche per fiati e organo tra XVI e XVII secolo

**musiche di: G. GUAMI, PALESTRINA/BASSANO, G. GABRIELI, G. B GRILLO,
G. M. NANNINO, L. LUZZASCHI, S. ROSSI, D. SPEER, C. MONTEVERDI ...**

Il binomio cornetto-trombone rappresenta nel Rinascimento un punto di riferimento timbrico ed espressivo nel quale determinati canoni estetici del periodo trovano un compimento assoluto. Nella formazione strumentale di soli cornetti e tromboni o in formazioni miste strumentali e vocali, l'uso abbinato di questi strumenti era particolarmente apprezzato sia dai compositori che da chi si trovava a dover decidere sul come realizzare l'organico di molte pagine del periodo. Non a caso infatti il trombone formerà, assieme al cornetto, la formazione di fiati “nobile” per eccellenza, che resterà in auge fino a tutto il 1600.

Tra le molteplici formazioni possibili, quella proposta si muove leggermente rispetto a quella “canonica” di soli cornetti e tromboni, per legarsi con l'organo, strumento che nel Rinascimento ha già raggiunto livelli di assoluta levatura stilistica, e le percussioni, che arricchiscono e sottolineano determinate sfumature estetiche tipiche della letteratura di questi strumenti.